

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A.Merloni - Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il decreto legislativo 23.06.2011, n. 118;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare lo schema di nuovo Atto integrativo all'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A.Merloni S.p.A., di cui all'Allegato A alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la Regione Marche destina al finanziamento del presente Atto integrativo risorse pari ad € 1.798.754,22, per interventi di politica attiva del lavoro e che l'onere è a carico del capitolo 2150410127 del bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020;
3. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di procedere alla sottoscrizione di tale Atto integrativo, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione;
4. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.L. 83/2012, art. 23, comma 11, convertito con L. 134/2012;
- L. 181/89 e s.m.i.;
- D.G.R. 438 del 01/03/2010 concernente “Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree in situazioni di crisi industriale complessa nei territori delle regioni Emilia Romagna-Marche-Umbria;
- DGR 1462 del 15/10/2012 recante approvazione dello schema di atto integrativo all’ADP per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Accordo sottoscritto in data 18/10/2012;
- DGR n. 180 del 17/03/2015 recante approvazione schema di nuovo atto integrativo all’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015;
- DGR n. 562 del 29/05/2017 recante approvazione schema di Atto integrativo all’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni.
- Atto integrativo sottoscritto in data il 7 settembre 2017
- DGR n. 1098 del 06/08/2018 recante approvazione di un nuovo schema di atto integrativo
- Atto integrativo sottoscritto in data 24 ottobre 2018;
- Circolare direttoriale del 16 gennaio 2020 n. 10088 di cui al DM 30 agosto 2019 concernente i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181 del 15 maggio 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale, con comunicazione pubblicata nella GURI n. 24 del 30 gennaio 2020;
- Nota prot. n. 0300807 del 10/03/2020 del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione recante richiesta al Ministero dello Sviluppo economico di proroga dell’Accordo di programma.

MOTIVAZIONE

In data 18 ottobre 2012 è stato sottoscritto l’Atto integrativo dell’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni, sulla base dello schema approvato con DGR n. 1461 del 15/10/2012.

Tale Accordo integrativo si è reso necessario per rimodulare l’Accordo di programma (adottato con DGR 438 del 2010), a seguito dell’uscita dall’Accordo dell’Emilia Romagna e di alcune modifiche intervenute nella procedura di amministrazione straordinaria della A.Merloni, che hanno reso opportuna una rivisitazione della struttura dell’Accordo e delle sue risorse, pur mantenendo inalterata la delimitazione geografica dell’area di crisi.

In tale contesto la struttura dell’atto integrativo è stata ridotta a due assi, di cui il primo “Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali” a titolarità nazionale e dotato di risorse pari a 35 milioni di euro complessivi per le Regioni Umbria e Marche e il secondo “Pacchetto indotto e sviluppo territoriale”, costituito dalle misure a titolarità regionale.

Nei tre anni di attuazione dell’Accordo oggetto di atto integrativo l’attività sulle misure a titolarità regionale è proseguita con buoni risultati sia in termini di impegno che di spesa delle relative risorse,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mentre sul fronte della misura a titolarità nazionale (vedi l. 181/89) il perdurare di criticità connesse al processo di selezione delle iniziative imprenditoriali da agevolare non ha consentito alcun avanzamento finanziario della misura.

Pertanto, considerato che l'atto integrativo individuava quale termine finale per dare completezza agli interventi il 19 marzo 2015, con DGR 180 del 17/03/2015 si è approvata la nuova bozza di atto integrativo concordata con il MiSE e la Regione Umbria e in data 18/03/2015 si è sottoscritto il nuovo Atto integrativo che prevede ulteriori 24 mesi di proroga per completare gli interventi, stabilendo il termine finale nel 18 marzo 2017.

L'Atto integrativo prevedeva che le risorse finalizzate alla incentivazione di programmi di sviluppo produttivo, pari complessivamente a 35 milioni di euro, fossero ripartite in via programmatica tra le Regioni Marche e Umbria, al 50%, con la condizione che dopo 8 mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto ministeriale relativo alle modifiche della L. 181/89, le risorse assegnate verranno utilizzate in maniera indistinta tra le due Regioni sulla base dei progetti di investimento approvati ed agevolabili.

In data 22 marzo 2016 è stata pubblicata la circolare della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MiSE recante l'avviso pubblico della legge 181/89 per la selezione dei progetti di impresa localizzati nei comuni di cui all'Area di crisi dell'Accordo (scadenza 30 giugno 2016), per un importo complessivo di risorse pari a € 26 milioni, al netto quindi dei 9 milioni di euro destinati dal Comitato di coordinamento al possibile finanziamento di specifici progetti volti al rilancio di asset produttivi ubicati nei Comuni di Fabriano e Nocera Umbra.

L'Accordo di Programma è stata oggetto di successive proroghe, senza alcuna rimodulazione dei contenuti dello stesso, con atti integrativi del 2017 e 2018, i cui schemi sono stati approvati rispettivamente con DGR 562 del 29/05/2019 e con DGR 1098 del 06/08/2018, a seguito di richieste delle due Regioni motivate dalla necessità di dare completezza agli interventi sia di parte regionale che di parte nazionale, e dall'esigenza di garantire la possibile attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo e di investimento proposti da investimento proposti da J&P Spa che ha rilevato i complessi aziendali del perimetro industriale umbro-marchigiano del Gruppo.

In particolare l'ultimo Atto integrativo sottoscritto prevedeva come termine di conclusione degli investimenti il 18/03/2020.

In prossimità della scadenza dell'ultimo Atto integrativo, si è concordato da parte della Regioni e del MiSE di fare il punto sull'attuazione dell'Accordo di Programma.

Relativamente all'Avviso della Legge 181/89 pubblicato nel 2016, alla data attuale la fase di istruttoria e di ammissione a finanziamento delle progettualità da parte del MiSE tramite il soggetto gestore Invitalia risulta conclusa.

La gestione delle misure di cofinanziamento regionali sono arrivate a conclusione.

Per quanto concerne la J.P Industries S.p.a., nel mese di luglio 2019 l'impresa ha presentato al Tribunale di Ancona, sezione Fallimentare, l'istanza per la procedura di concordato con riserva. Nel mese di gennaio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2020 ha presentato il piano concordatario liquidatorio quinquennale che prevedeva, tra l'altro, 343 esuberanti su 593 dipendenti.

In data 4 marzo 2020 è intervenuta la richiesta da parte del Tribunale di Ancona, sezione Fallimentare, di integrazioni e/o modifiche al piano. Il 5 marzo 2020 è stata ritirata la domanda di ammissione al concordato.

Con riferimento alla situazione sopra descritta, che non ha trovato ad oggi soluzioni industriali, il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni Marche e Umbria sono impegnate a garantire la continuità della produzione, anche a tutela dei livelli occupazionali, e a mettere in atto ogni azione volta a facilitare la ristrutturazione, in autonomia o con l'ingresso di un eventuale partner industriale, o l'eventuale individuazione di un nuovo acquirente

In data 5 marzo 2020 si è svolta, in videoconferenza, una riunione del Comitato di coordinamento – presenti rappresentanti delle Regioni Umbria e Marche, del MiSE e di Invitalia, nel corso della quale è stato evidenziato il perdurare degli effetti della grave crisi del tessuto produttivo e del mercato del lavoro dell'area interessata, con particolare riguardo alla filiera cd. “del bianco” e si è concordato di procedere con una proroga di ulteriori 24 mesi decorrenti dal termine previsto dall'ultimo Atto integrativo.

Nella stessa riunione il MISE ha fatto il punto sull'ammontare delle economie rinvenienti dall'Avviso della legge 181/89 attivato con la circolare del 2016 (che per la Regione Marche ha comportato il finanziamento di n. 2 progetti di investimento produttivo) pari a complessivi € 12,6 mln, e sull'esigenza, alla luce delle vicende della JP, di rimuovere il vincolo all'accantonamento di € 9 milioni a favore del progetto di rilevante interesse strategico per l'area, riassegnando l'importo alle due Regioni in misura paritetica.

Alla luce delle risultanze del Comitato di coordinamento la Regione Marche, con nota prot. n. 0300807 del 10/03/2020, ha chiesto un'ulteriore proroga di 24 mesi del termine di scadenza dell'Accordo, in ragione del perdurare degli effetti della grave crisi del tessuto produttivo e del mercato del lavoro, al fine di dare completezza agli interventi previsti in tema di supporto all'industrializzazione dell'area e di finalizzarla ad un'eventuale rimodulazione della strategia e degli interventi previsti dal PRRI, con una più marcata focalizzazione sulla cd. Filiera “del bianco” in crisi, tenendo conto anche della disponibilità di risorse aggiuntive della nuova programmazione 2021/2027.

Tutto ciò premesso, l'Atto integrativo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione prevede:

- una proroga di 24 mesi della scadenza prevista dal precedente Atto integrativo e pertanto un nuovo termine di scadenza fissato nel 18 marzo 2022;
- Risorse finanziarie nazionali che risultano non utilizzate a chiusura dell'Avviso pubblico di cui alla Circolare ministeriale 22 marzo 2016, n. 26398, che per la Regione Marche ammontano a € 8.054.817,50, da riprogrammare con nuovo Avviso della legge 181/89, a cui andrà ad aggiungersi il 50% dei € 9 milioni di euro in origine accantonati per la promozione di un progetto di rilevante interesse strategico e che ora vengono riassegnati in via paritetica tra le due regioni Marche e Umbria;
- risorse regionali aggiuntive a cofinanziamento dell'Accordo, pari a € 1.798.754,22 per il finanziamento di politiche attive del lavoro, quali il sostegno all'autoimprenditorialità e all'occupazione, la formazione e la riqualificazione del personale, prevedendo che tali risorse possano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

essere incrementate attraverso l'utilizzo dei residui dell'attuale programmazione dei Fondi strutturali e dei fondi della nuova programmazione europea 2021/2028.

L'onere di € 1.798.754,22 è a carico del capitolo 2150410127 del bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020. Detto capitolo trae origine da una ricognizione delle poste di avanzo vincolato al 31/12/2019 utilizzabili per l'emergenza Covid nell'ambito del vincolo originario che ha individuato, tra gli interventi finanziabili con tali quote di avanzo vincolato nel rispetto del vincolo originario, anche il capitolo 2150410115; a seguito di ciò, con DGR n.736 del 15/06/2020, è stata disposta specifica variazione compensativa al fine di collocare tali risorse a carico del nuovo capitolo di spesa n. 2150410127 opportunamente codificato come emergenza COVID e comunque rimanente all'interno del vincolo originario.

Trattasi di risorse vincolate riscritte sul capitolo n.2150410115, correlate in entrata all'ex capitolo n.20203068 (Acc.to 2794/2013, ordinativo 7208/2013).

In sede di perfezionamento dell'obbligazione giuridica conseguente alla presente deliberazione, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base alla classificazione e ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente deliberazione avente per oggetto: "Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A.Merloni - Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico".

Il responsabile del procedimento
(Andrea Rossi)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(*Roberta Maestri*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

